

Allegato “A”

ULTERIORI LINEE GUIDA PER L’IPAB "ASILO SAVOIA" NELL’AMBITO DEL “PACCHETTO FAMIGLIA 2014: MISURE A SOSTEGNO DELLE FAMIGLIE DEL LAZIO” E RIMODULAZIONE DELLE RISORSE RESIDUE GIÀ DESTINATE AI SENSI DELLA DGR N.945/2014

PREMESSA

La Regione Lazio con DGR n.658/2014 ha pubblicato il c.d. “Pacchetto Famiglia 2014” con il quale ha avviato una serie di misure a sostegno delle famiglie.

Con il Pacchetto Famiglia 2014 sono state individuate tre azioni cardine corrispondenti ad altrettanti obiettivi strategici e precisamente:

- 1) Valorizzazione delle famiglie come risorse-nodi della comunità;
- 2) Sostegno ai nuclei familiari più fragili;
- 3) Sviluppo dei servizi per la prima infanzia.

La Regione Lazio con DGR n.945/2014 così come modificata dalle DGR n.706/2016 e n.144/2018, al fine di gestire unitariamente una parte degli interventi individuati con il Pacchetto famiglia 2014, ha individuato quale soggetto attuatore l’IPAB “Asilo Savoia”. In particolare l’Ente così individuato si sta occupando o si occuperà della realizzazione dei seguenti interventi:

- 2.1) Bando per il finanziamento di progetti proposti dal terzo settore;
- 2.2) Gestione di progetti sperimentali regionali;
- 2.3) Integrazione socio-educativa dei ragazzi;
- 2.4) Iniziative per le famiglie fragili (terzo settore e sperimentali);
- 3.2) Bando per il finanziamento di nidi aziendali;
- 3.3) Bando per il finanziamento di progetti di miglioramento della qualità dei nidi Comunali;
- 3.4) Azioni di sistema.

- 3.5) intercettazione e osservazione precoce dei sintomi di autismo negli asili nido;
- 3.6) corsi di formazione per educatrici che operano con bambini aventi deficit sensoriali;
- 3.7) integrazione dei bambini stranieri nei servizi socio-educativi (0-6);
- 3.8) sostegno alle famiglie terremotate nell'accesso ai servizi socio - educativi;

Con la determinazione dirigenziale del 31 dicembre 2014, n. G19290 sono state impegnate in favore dell'IPAB "Asilo Savoia" le risorse necessarie alla realizzazione dell'opera.

OBIETTIVI DA PERSEGUIRE

Con l'iniziativa di cui alla DGR n.658/2014 la Regione Lazio ha inteso perseguire i seguenti obiettivi:

a) con riferimento al **sostegno ai nuclei familiari fragili**: tra gli obiettivi specifici di questa misura è ricompreso anche quello volto alla promozione e realizzazione di attività di integrazione socio-educativa dei ragazzi, intesa appunto quale misura concreta di sostegno ai nuclei familiari più fragili. Tale attività è stata individuata in particolare come incentivazione all'accesso dei bambini e dei ragazzi allo sport, alla danza ed alla musica, attività che vengono spesso penalizzate dalle priorità di spesa delle famiglie.

Con determinazione dirigenziale n. G 19295 del 30 dicembre 2014, ritenuta efficace definire, quale popolazione obiettivo dell'intervento, i bambini e i ragazzi compresi nella fascia di età tra gli 8 e i 15 anni, sono stati poi qualificati quali soggetti destinatari delle relative risorse i comuni, associati negli ambiti territoriali socio-assistenziali, ai quali compete altresì l'individuazione puntuale delle famiglie beneficiarie delle attività di inclusione e promozione sportiva, rinviando a successive ed apposite linee guida emanate dalla Regione le modalità attuative dell'azione progettuale, ivi inclusi i termini e i criteri per la selezione delle società ed associazioni sportive dilettantistiche ed altri soggetti non aventi scopo di lucro, presso i quali usufruire gratuitamente delle prestazioni in oggetto.

Stante la necessità di dare compiuta attuazione alla suddetta sottomisura, assicurandone al contempo una realizzazione capillare e omogenea sull'intero territorio regionale, sia con riferimento al perseguimento di standard elevati nei livelli di erogazione del servizio che rispetto ad una ampia ed esaustiva varietà di offerta delle discipline sportive e musicali, tali da assicurare piena libertà di scelta alle famiglie destinatarie dell'intervento, si ritiene di individuare quale soggetto attuatore unitario dell'intervento l'IPAB Asilo Savoia, con funzioni di coordinamento generale, supporto amministrativo e assistenza tecnica in grado di corrispondere all'insegna dei principi di efficacia ed efficienza al perseguimento degli obiettivi prefissati.

b) con riferimento allo **sviluppo dei servizi educativi per la prima infanzia**, la Regione Lazio intende proseguire nello sviluppo della rete di servizi esistenti sul territorio, in particolare estendendo ulteriormente la sperimentazione già avviata in tre diversi ambiti territoriali in attuazione di quanto previsto dal punto 3.7) della DGR n. 945/2014

AZIONI DA SVILUPPARE

A seguito dello sviluppo delle principali attività confluite nel cd “pacchetto famiglia” ed alla luce della necessità di rifinalizzare le risorse tuttora disponibili in quanto non spese nei termini previsti dai soggetti individuati quali beneficiari nell’ambito dei procedimenti amministrativi definiti in attuazione delle sotto misure elencate in premessa, si intende quindi porre in essere le seguenti azioni.

In particolare:

Con riferimento al punto 2.3) della DGR n. 658/2014, la Regione Lazio intende sviluppare un modello che permetta, a bambini e ragazzi appartenenti a nuclei familiari in condizioni di fragilità economica o sociale, di accedere in condizioni di pari opportunità e non discriminazione ad attività di promozione sportiva e musicale. Secondo l'art. 31 della Convenzione sui diritti dell'infanzia delle Nazioni Unite: *“ Gli Stati parti riconoscono al fanciullo il diritto al riposo e al tempo libero, a dedicarsi al gioco e ad attività ricreative proprie della sua età e a partecipare liberamente alla vita culturale ed artistica. Gli Stati parti rispettano e favoriscono il diritto del fanciullo di partecipare pienamente alla vita culturale e artistica e incoraggiano l’organizzazione, in condizioni di uguaglianza, di mezzi appropriati di divertimento e di attività ricreative, artistiche e culturali”*.

Tale diritto è stato ulteriormente delineato nella *“Carta dei diritti del Bambino nello Sport”*, redatta nel 1992 dall’Unesco che regola in 11 punti le attività sportive per bambini e ragazzi. Ogni bambina o bambino ha diritto a iniziare la propria esistenza in un contesto sano e appagante. Un'attività fisica regolare e il gioco sono elementi essenziali ai fini del corretto sviluppo psico-fisico, sociale e culturale, e dovrebbero accompagnare il bambino fino all'adolescenza.

La pratica sportiva migliora lo stato di salute del bambino, agevola l'apprendimento e può contribuire a tenere i più giovani lontani dalle dipendenze (alcool, droghe, tabacco) e dal crimine. Lo sport femminile contribuisce a combattere i pregiudizi e gli stereotipi di genere, cioè quei luoghi comuni che confinano le bambine e le ragazze a ruoli prestabiliti, spesso in condizioni di inferiorità rispetto ai maschi. Lo sport può anche favorire l'integrazione sociale di minori vulnerabili, come gli orfani, i bambini disabili, gli ex bambini-soldato, i figli di sfollati e rifugiati, quelli appartenenti a minoranze etniche o indigene. Lo sport aiuta inoltre a creare un ambiente sicuro in cui i bambini e i ragazzi possono socializzare fra loro e con gli adulti. In un contesto sportivo sano, i più giovani imparano a esprimere e confrontare le proprie opinioni e a diventare agenti del cambiamento sociale.

Sport, attività ricreative e gioco promuovono quindi l'amicizia e la correttezza, il gioco di squadra e la disciplina, il rispetto per l'altro e tutte quelle qualità pratiche che aiutano un bambino o un ragazzo a diventare un individuo consapevole e solidale, ad imparare ad affrontare le sfide della vita e a sviluppare l'autostima e la capacità di leadership.

La sperimentazione avviata dall’Asilo Savoia a decorrere dal 2016 con il Programma di inclusione sociale mediante la promozione della pratica sportiva denominato *“Talento & Tenacia”*, già oggetto di apposito accordo con la Regione Lazio ai sensi della DGR 22 febbraio 2017 n. 79, in considerazione dei risultati positivi ottenuti nei diversi ambiti territoriali di Roma Capitale e della

Città Metropolitana, con particolare riguardo a contesti periferici soggetti a situazioni di deprivazione sociale e culturale e all'attivazione di percorsi di protagonismo e riscatto giovanile, può in tal senso rappresentare un utile riferimento ai fini della definizione di un modello unitario per la declinazione e la concreta attuazione della presente sottomisura sull'intero territorio regionale.

L'intervento consisterà in una "dote sportiva/musicale" ovvero un *voucher* nominativo intestato al soggetto richiedente e utilizzabile previa autorizzazione del genitore o di chi ne fa le veci presso tutti i soggetti erogatori iscritti in un apposito elenco aperto, istituito e gestito dall'IPAB "Asilo Savoia", delle Associazioni e Società sportive dilettantistiche e degli altri soggetti non aventi scopo di lucro in possesso dei requisiti previsti e dettagliati in apposito regolamento attuativo.

Il valore economico massimo del *voucher* è stabilito in 500,00 euro per ciascun beneficiario ed avrà durata massima di 10 mesi consecutivi dalla data di effettiva attivazione presso i soggetti erogatori e di 12 mesi dalla data di effettivo rilascio. Ciascun nucleo familiare non potrà comunque beneficiare complessivamente di *voucher* di importo superiore ad euro 1.000,00. Nel caso di bambini e ragazzi con disabilità il valore economico massimo del *voucher* è elevato ad euro 1.000,00 e l'importo complessivo di cui ciascun nucleo familiare potrà beneficiare ad euro 1.500,00.

In considerazione anche delle risorse già attribuite ai distretti con Determinazione Dirigenziale n. G19295 del 30/12/2014, ciò consentirà di intervenire complessivamente su un numero di beneficiari non inferiore a 2.500 unità sull'intero territorio regionale e di almeno 1.000 famiglie.

Nel caso in cui i comuni capofila non provvedano, entro 6 mesi dalla data di notifica dell'avvio operativo delle attività da parte dell'IPAB "Asilo Savoia", ad individuare l'intero numero dei beneficiari previsto in base all'importo finanziario già assegnato dalla Regione, l'importo totale o quello residuo non utilizzato verrà revocato e riattribuito direttamente all'IPAB "Asilo Savoia" stessa per il suo tempestivo utilizzo in adempimento delle presenti linee guida.

I beneficiari diretti dell'intervento, come già determinato, risultano essere i bambini e i ragazzi compresi nella fascia di età tra gli 8 e i 15 anni appartenenti a famiglie che si trovino alternativamente:

- a) in condizioni di disagio economico, ovvero aventi un'ISEE non superiore ad euro 9.360, corrispondente alla soglia massima prevista a livello nazionale ai fini dell'erogazione del "reddito di cittadinanza";
- b) in situazione di svantaggio/disagio sociale, attestato dal competente servizio sociale del comune di residenza o, nel caso di cittadini stranieri, di regolare soggiorno.

L'ammissione dei richiedenti ai benefici previsti avverrà, per le situazioni di disagio economico, secondo l'ordine cronologico di presentazione dell'istanza corredata dalla necessaria

documentazione ISEE o di attestazione da parte del servizio sociale competente per le situazioni di svantaggio/disagio sociale.

In entrambi gli ambiti tematici di attività, nell'ottica del perseguimento delle finalità sociali, educative e aggregative che presiedono alla realizzazione dell'intervento, saranno privilegiati tutti gli sport di squadra e le arti musicali collettive rispetto a quelle prettamente individuali, al preciso scopo di promuovere la condivisione di esperienze, favorire l'integrazione tra contesti, origini e provenienze diverse, concorrere per quanto possibile alla costruzione di relazioni inter familiari e consolidare le comunità di riferimento.

Sarà possibile utilizzare i voucher anche per la frequenza a centri estivi e centri aggregativi socio-educativi purché nel programma siano comunque contemplate attività sportive e/o musicali.

A livello di genere sarà ove possibile promossa la partecipazione di bambine e ragazze a sport considerati tipicamente maschili e viceversa, al preciso scopo di concorrere alla destrutturazione di stereotipi e potenziali atteggiamenti discriminatori.

In questo contesto l'IPAB Asilo Savoia, in qualità di soggetto attuatore, è tenuto a:

- Definire un modello unitario di intervento della sottomisura 2.3) Integrazione socio-educativa dei ragazzi, che preveda in particolare:
 - a. La definizione di un logotipo che contraddistingua il programma e identifichi tutti i soggetti erogatori nel territorio regionale, ne caratterizzi l'identità visiva e la sua riconoscibilità immediata nei beneficiari, assicurando al contempo la necessaria visibilità alla Regione Lazio quale soggetto finanziatore delle attività;
 - b. La realizzazione dei prototipi per tutto il materiale, cartaceo o digitale, che sarà predisposto nell'ambito dell'attuazione della sottomisura ed utilizzato dai comuni per le attività di competenza;
 - c. L'istituzione di un elenco aperto di associazioni e società sportive dilettantistiche e di altri soggetti non a scopo di lucro, aventi sede legale ed operativa nel territorio della Regione Lazio, in grado di erogare i servizi di promozione sportiva e musicale ai beneficiari, prevedendo, ove possibile, modalità di accesso e registrazione online accessibili via internet;
 - d. La redazione di un codice etico e/o di un carta dei valori che recepisca e renda cogenti i principi riconosciuti a livello internazionale e nazionale in materia di fair play, rifiuto di ogni forma di violenza, prevenzione e contrasto di ogni forma e causa di discriminazione, la cui sottoscrizione da parte delle associazioni e società sportive dilettantistiche e degli altri soggetti non a scopo di lucro che intendano erogare i servizi socio-educativi costituirà condizione e di accesso e di iscrizione all'elenco aperto;
 - e. La redazione di ogni eventuale regolamento, procedura e modulistica ritenuta necessaria e atta a garantire una gestione efficiente e tempestiva degli interventi da parte dei comuni destinatari dei finanziamenti in oggetto, prevedendo anche forme di coordinamento, di assistenza tecnica e di supporto amministrativo volte contemporaneamente ad assicurare la necessaria unitarietà da parte dei singoli

soggetti territoriali sia nelle fasi di individuazione dei beneficiari dell'intervento che in quella di operatività del servizio, anche mediante l'eventuale istituzione di una cabina di regia istituzionale, rete regionale delle federazioni/associazioni sportive o altre modalità operative finalizzate al perseguimento degli obiettivi prefissati all'insegna dei principi di efficacia, efficienza ed economicità della macchina amministrativa.

- Promuovere e realizzare, al fine di assicurare l'accesso gratuito ai servizi di promozione sportiva e musicale in condizioni di pari opportunità a tutti i potenziali beneficiari dell'intervento, attività volte alla diffusione sistematica sull'intero territorio regionale del programma, mediante azioni e iniziative di comunicazione tradizionale e social rivolte ai target destinatari ed in grado di concorrere ad una adeguata rispondenza in termini di adesione e utilizzo dei servizi stessi;
- Valorizzare, nella realizzazione delle attività coerenti con le finalità, gli obiettivi e il modello di intervento sopra delineato, anche le strutture già attive ed operanti nell'ambito del programma "Talento & Tenacia" attuato da IPAB Asilo Savoia nei territori del X e del XIII Municipio.

Con riferimento al punto 3.7) della DGR n. 945/2014, la Regione Lazio con la citata determinazione n. G06124 del 14 maggio 2018 ha inteso individuare un modello pedagogico – qualitativo di integrazione, attraverso i servizi socio-educativi, dei bambini stranieri nella fascia di età compresa tra 0 e 6 anni alla luce delle ultime novità legislative.

A tal fine l'IPAB Asilo Savoia, dopo aver istituito uno specifico gruppo di lavoro avente natura tecnico/scientifica cui affidare la stesura del modello, ha avviato la sperimentazione del modello pedagogico – qualitativo, avente una durata minima di 12 mesi, in 3 diverse realtà socio – economiche laziali corrispondenti a due differenti territori del comune di Roma Capitale e un territorio di una provincia della Regione Lazio.

Al fine di pervenire ad una sperimentazione quanto più solida ed articolata sul territorio ed incrementare così anche la relativa raccolta dati, tenuto conto della differenziazione sociale e demografica esistente a livello regionale, si intende estendere la sperimentazione stessa del modello ad ulteriori due ambiti di intervento, da individuarsi nel novero delle restanti provincie della Regione Lazio.

RISORSE ASSEGNATE E LORO RIPARTIZIONE

Nell'ambito delle risorse destinate con la determinazione dirigenziale n. G19290/2014 in favore dell'IPAB "Asilo Savoia" le risorse devono essere così distribuite:

2.3) Integrazione socio-educativa dei ragazzi: € 110.000,00

3.7) integrazione dei bambini stranieri nei servizi socio-educativi (0-6): € 140.000,00

COMPITI DELL'IPAB ASILO SAVOIA

Al fine di dare corso alle attività in questione e sviluppare le due azioni summenzionate, l'IPAB "Asilo Savoia", in adempimento della normativa vigente procederà attraverso apposite procedure di evidenza

pubblica per il reperimento, ove necessario, delle eventuali figure professionali e/o della individuazione di soggetti terzi in possesso degli specifici requisiti previsti, avvalendosi in via prioritaria, ove possibile, di accordi con altre Amministrazioni Pubbliche ai sensi dell'art. 15 della legge 241/1990 e s.m.i. Relativamente all'azione di cui alla sottomisura 2.3) Integrazione socio-educativa dei ragazzi, le attività potranno essere realizzate anche avvalendosi, in conformità con la normativa vigente, della Società Sportiva Dilettantistica "Audace Savoia – Talento & Tenacia", costituita per iniziativa dell'IPAB "Asilo Savoia" previa autorizzazione regionale ai sensi della DGR 22 febbraio 2017 n. 79 nell'ambito dell'Accordo tra pubbliche amministrazioni sottoscritto con la Regione Lazio e il Tribunale di Roma per l'attuazione del programma di inclusione sociale mediante la promozione della pratica sportiva denominato "Talent & Tenacia – Crescere nella Legalità", regolarmente iscritta nel Registro CONI e di cui l'IPAB "Asilo Savoia" stessa è socio unico.

TEMPI DI REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI E RELATIVI CRONOPROGRAMMI

Prima dell'approvazione degli interventi, gli stessi dovranno essere presentati alla Regione Lazio con il relativo cronoprogramma di attuazione e la ripartizione degli impieghi delle somme attribuite, per la visione ed approvazione in ordine alla coerenza con le presenti linee guida.

RAPPORTI DI COLLABORAZIONE CON LA REGIONE LAZIO

La Regione Lazio individua nel Dirigente dell'Area Politiche per l'Inclusione il referente con l'IPAB "Asilo Savoia".

Le attività realizzate dall'IPAB per la Regione Lazio e dalla Regione Lazio per l'IPAB nell'ambito del cd "Pacchetto Famiglia" saranno rese in assenza di remunerazione ad eccezione di movimenti finanziari configurabili solo come ristoro delle spese sostenute nell'ambito delle azioni progettuali previste dalle presenti linee guida in conformità dei relativi cronoprogrammi presentati e approvati dalla Regione Lazio e senza interferire con gli interessi salvaguardati dalla disciplina in tema di contratti pubblici (cfr. ANAC parere sulla normativa n. 567 del 31 maggio 2017; Cons. Stato, sez. II, 22 aprile 2015, n. 1178).

RENDICONTAZIONE DELLA SPESA

L'IPAB "Asilo Savoia" è tenuto a presentare una relazione semestrale alla quale dovrà allegare una puntuale rendicontazione delle risorse ad essa assegnate, e lo stato di avanzamento dei singoli progetti.